

N. 1 del 11.01.2013

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO AI COMPENSI PER PRESIDENTE E CONSIGLIERI, IN SEGUITO A DEL. CORTE DEI CONTI, SEZIONE EMILIA ROMAGNA N. 477/2012

L'anno **2013** (duemilatredici) addì **11** (undici) del mese di **gennaio** alle ore 16,00, presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese, in Castel San Pietro Terme si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere		X
Totale		4	1

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore, dott.ssa Raffaella Stiassi, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto e la Responsabile del Settore Amministrativo e finanziario Dott.ssa Stefania Dazzani.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Raffaella Pasquali, a ciò delegata ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viste le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci nn. 14/2008 e 1/2012 con cui sono stati determinati i compensi da attribuirsi ai componenti il Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai criteri fissati con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 179 del 10/06/2008;

Vista la propria precedente deliberazione n. 25/2012 con la quale il Consiglio aveva disposto di sospendere in via precauzionale e fino a pronunciamento in merito della Regione Emilia-Romagna l'erogazione delle indennità e gettoni ai componenti il Consiglio di Amministrazione a far data dal mese di agosto 2012 alla luce della sentenza n. 161 del 27/06/2012 della Corte Costituzionale che aveva dichiarato fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in riferimento all'art. 117, comma 3, della Costituzione, della Legge della Regione Abruzzo n. 17/2011, recante riordino delle IPAB e disciplina delle ASP, nella parte in cui prevede, in favore dei membri dei Consigli di Amministrazione delle stesse ASP, una indennità in contrasto con quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, secondo cui la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche (fra i quali, secondo l'interpretazione della Corte, debbono annoverarsi anche le ASP), nonché la titolarità dei predetti enti è onorifica e può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; e che qualora siano già previsti, i gettoni di presenza questi non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

Vista:

- la deliberazione n. 490/2012/PAR del 14/12/2012 con la quale la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna ritiene che le Asp possano essere assoggettate alla disciplina delle aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL
- la deliberazione n. 477/2012/PAR del 28/11/2012 con la quale la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna chiarisce che alle aziende speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali non sono soggette tra l'altro alle limitazioni previste per le "voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze anche degli amministratori" che invece si applicano per la generalità delle aziende speciali e delle istituzioni

Rilevato che sussistono le condizioni per rivalutare quanto disposto con la propria precedente deliberazione n. 25/2012 soprarichiamata;

Visto il parere espresso in proposito dal Revisore dei Conti che si allega al presente atto sotto la lettera A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di aderire al suddetto parere a titolo precauzionale, nell'attesa di un intervento risolutorio in merito della Regione Emilia Romagna;

Dato atto che alla data del 30/04/2010 le indennità e gettoni di presenza attribuiti ai componenti il Consiglio di Amministrazione erano determinati come segue:

- indennità Presidente del Consiglio di Amministrazione € 3.064,04
- gettone di presenza componenti il Consiglio di Amministrazione € 200,00

così come disposto dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 14/2008

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazione di cui in premessa:

1. di revocare la sospensione dell'erogazione delle indennità e gettoni ai componenti il Consiglio di Amministrazione disposta in via precauzionale a far data dal mese di agosto 2012 con deliberazione n. 25/2012
2. di applicare precauzionalmente quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 prevedendo, salvo conguaglio, la riduzione dell'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza in essere al 30/04/2010 del 10% a decorrere dal 01/01/2011 e così:
 - indennità Presidente del Consiglio di Amministrazione € 2.757,64 mensili (-10% del valore attribuito al 30/04/2010)
 - gettone di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione € 180,00 a seduta (-10% del valore attribuito al 30/04/2010)
3. di dare atto che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1/2012 detti compensi sono stati rivisti a far data dal 01/01/2012 in entità pari o minori rispetto a quanto sopra disposto e quindi la normativa in essere è da considerarsi rispettata
4. di trasmettere il presente provvedimento all'U.O. Affari Generali e Risorse Umane per i provvedimenti conseguenti

www.Albopretorionline.it

Parere su compensi ad organi collegiali

La Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con delibera n.477/2012, si è espressa ritenendo che l'ASP, possa essere assoggettata alla disciplina generale derogatoria prevista per le aziende speciali dall'ultimo periodo del comma 5 bis del d.lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel).

Tale norma esclude dall'applicazione, disposta per gli enti locali, del divieto o limitazione alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenza anche degli amministratori, per le aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali e farmacie.

Tale interpretazione è stata confermata dalla stessa Sezione regionale della Corte con delibera n.490/2012.

In precedenza la Corte Costituzionale con sentenza 161/2012 aveva ritenuto applicabile alle ASP, la limitazione disposta dal comma 2, dell'art.6 del d.l. 78/2010, poiché riceve direttamente o indirettamente contributi a carico delle finanze pubbliche.

Il citato comma dispone che "la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera."

La proposta di legge regionale sulle Asp all'art.4, comma 3 dispone l'applicazione delle misure previste dall'art.6, comma 3 del d.l. 78/2010 e dall'art.48, comma 3 delle L.R. 14/2010 e quindi la riduzione del 10% delle indennità e gettoni corrisposti agli organi di amministrazione e dei compensi previsti per gli organi di controllo.

Il citato comma 3 dell'art.48 della legge regionale 14/2010, dispone che

"a decorrere dall'1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte dalla Regione Emilia-Romagna ai componenti di organi collegiali regionali, nonché di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali di enti strumentali dipendenti dalla Regione, sono ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30

aprile 2010 in attuazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, come convertito dalla legge n.122 del 2010."

Stante la normativa e le interpretazioni di cui sopra, mentre sembra chiarito sulla base dei pareri della Corte regionale che alle Asp non si applicano i divieti ed i vincoli per il personale e per le consulenze anche degli amministratori, restano dubbi sull'applicazione delle riduzioni disposte dall'art.6, comma 2

(come ritiene la Corte Costituzionale) o comma 3 (come propone il disegno di legge regionale) dell'art.6 del d.l.78/2010.

Nell'attesa del chiarimento definitivo che potrebbe intervenire con l'approvazione della proposta di legge regionale sulle Asp, si propone di applicare, salvo conguaglio, la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30/4/2010 in applicazione del comma 3 dell'art.6 del d.l.78/2010.

Lì 7/1/2013

F.to Antonino Borghi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO AI COMPENSI PER PRESIDENTE E
CONSIGLIERI, IN SEGUITO A DEL. CORTE DEI CONTI, SEZIONE
EMILIA ROMAGNA N. 477/2012**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona
Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

☒ favorevole

☐ non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme,

11 GEN. 2013



Il Direttore
dott.ssa Raffaella Stiassi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

dott.ssa Raffaella Pasquali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 23/01/2013 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 23/01/2013



Resp. U.O. Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data al Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n.